

* NOVA *

N. 217 - 10 LUGLIO 2011

ASSOCIAZIONE ASTROFILI SEGUSINI

L'ULTIMO LANCIO DI UNO SHUTTLE VISTO DAGLI AMERICANI

Cape Canaveral, Florida (USA), 10 luglio 2011

Più di un milione di persone hanno congestionato la viabilità di Cape Canaveral per assistere all'ultimo lancio della navetta spaziale statunitense, in servizio ormai da 30 anni.

Date le dimensioni delle strade in America e la tipica circolazione tranquilla e ordinata di quella zona della Florida si stentava a credere che fosse possibile il bloccarsi del traffico e il formarsi di code di chilometri; persino le autorità avevano sottostimato l'affluenza degli spettatori (pensavano al più tra i 500 e i 750 mila autoveicoli).

Invece, se non fosse stato per le sfavorevoli previsioni meteorologiche al Kennedy Space Center (KSC) e il fatto che nella zona dei parchi di Orlando, a sole 50 miglia di distanza, erano già scoppiati temporali in mattinata, facilmente si sarebbero aggiunti altrettanti turisti nella zona delle spiagge atlantiche vicine alla base di lancio in cerca di uno spettacolo extra.

Infatti l'opinione pubblica era informata dell'evento, in quanto i principali giornali della zona (Florida Today e USA Today) avevano da giorni iniziato a battere sul tasto di cosa la NASA avrebbe fatto dopo l'ultimo volo dello Shuttle, se fosse giusto che gli astronauti americani per accedere allo spazio avrebbero dovuto chiedere un passaggio ai Russi e come si giustificava il fatto che tecnici qualificati che avevano contribuito a risultati storici venissero licenziati in massa.

La NASA non ha potuto che allinearsi ai tagli imposti dal governo federale statunitense, e in mancanza di una visione per l'esplorazione spaziale umana si sta affidando ad uno stereotipo fantascientifico di successo (i *testimonial* al Visitor Center del KSC sono diventati il Capitano Kirk e il dottor Spock di Star Trek, con annesso nuovo spettacolino teatrale ispirato alla saga).

Due anni or sono, una tappa obbligata dei pullman per i turisti era la Space Station Processing Facility, piena di moduli e strutture spaziali da lanciare; ora la fermata è stata soppressa in quanto il fabbricato è desolatamente vuoto.

La Stazione Spaziale Internazionale sta per ricevere il modulo MPLM (Raffaello) a bordo dell'ultimo Shuttle, poi oltre ad ATV e HTV dovrebbero aggiungersi le nuove navette automatiche commerciali cui sarà affidata la logistica futura di ISS.

Essa è stata un successo tecnico e di cooperazione internazionale, ma il voltare pagina per la NASA riguardo al volo umano nello spazio agli occhi degli americani non appare tanto semplice.

PAOLO POGNANT



*Lo Shuttle in rampa (ancora coperto dalla Rotating Structure)
fotografato alcuni giorni prima del lancio (p.p.)*